

## Aumentati i conferimenti nella discarica “Stretto” autorizzata a ricevere rifiuti per altri 155mila mc

### L'ordinanza firmata dal presidente Spirli per scongiurare l'emergenza

La Regione dispone il conferimento di altri 110mila mc di rifiuti nella prima vasca e 48mila nella seconda. Sono i numeri contenuti nell'ordinanza con cui il presidente facente funzioni della Regione Nino Spirli ha aumentato i conferimenti di rifiuti in discarica per la prossima estate riguarda Lamezia. Il sito di località Stretto, infatti, è al centro delle dinamiche su cui si muovono le strategie della Regione per cercare di tamponare l'emergenza permanente da cui la Calabria non sembra riuscire a venire fuori.

Il provvedimento emanato nelle scorse ore dal presidente facente funzioni Nino Spirli prende le mosse da una relazione sullo stato della gestione del settore redatta dal dirigente generale del dipartimento Ambiente Gianfranco Comito lo scorso 1° aprile. Nel documento del dg si specifica che nel corso del 2020 a Lamezia sono state conferite poco più di 12mila tonnellate di rifiuti e si aggiunge che da quanto comunicato dal gestore, cioè la Multiservizi, nella seconda vasca ci sarebbe una volumetria disponibile, rispetto al totale autorizzato, di 48mila mc. «Sulla base

### Il provvedimento sottolinea che i siti di smaltimento sono a disposizione dell'intera regione



**La discarica** L'impianto pubblico di località "Stretto"

**s. pel.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

degli attuali conferimenti giornalieri – si legge nella relazione del dirigente – la volumetria si esaurirà entro luglio 2021».

Nella prima vasca, invece, «si è resa disponibile a seguito di assestamenti una volumetria di circa 110mila mc» e il Comune di Lamezia lo scorso 19 marzo ha presentato l'istanza di Paur (Provvedimento autorizzativo unico regionale). Su queste premesse Spirli ha deciso di autorizzare la Multiservizi «in via d'urgenza, alla coltivazione della vasca 1 con i codici EER 19.12.12, 19.05.03 e 19.05.01 per i volumi che si sono resi disponibili a seguito degli assestamenti avvenuti nel corpo della discarica, sino al raggiungimento della volumetria complessiva pari a 112.781 mc, nelle more dell'ottenimento del provvedimento di Paur». Per la seconda vasca, poi, il gestore è autorizzato a proseguire «in via d'urgenza e senza soluzione di continuità» nel rispetto dei profili di abbanco autorizzati. Entro 7 giorni dall'emanazione dell'ordinanza sarà il gestore a dover trasmettere «il piano quotato con l'esatta indicazione della volumetria residua alla data del rilievo». Infine, in deroga ad alcune disposizioni contenute nella legge regionale 14/2014, l'ordinanza dispone che «i volumi delle discariche pubbliche regionali sono al servizio dell'intero territorio regionale per garantire la ricomposizione negli squilibri territoriali e assicurare condizioni di equità e parità di accesso al trattamento dei rifiuti urbani». Tutto è dovuto a un evidente «deficit di smaltimento» dovuto «alla mancata realizzazione delle discariche pubbliche previste dal Piano rifiuti» e relativo al fatto che l'attuale capacità degli impianti regionali consentirebbe lo smaltimento di circa 900 tonnellate di rifiuti al giorno mentre in estate il fabbisogno giornaliero arriva anche a 1.300 tonnellate. Il provvedimento dispone che gli Ato coprano questo gap attraverso conferimenti fuori dalla Calabria ma ribadisce anche che «la Regione disporrà i flussi» per sanare «squilibri territoriali dovuti proprio alla carenza di siti di smaltimento» e che «si terrà conto anche del principio di prossimità».